

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

IN LOMBARDIA LA COLDIRETTI FIRMA UN ACCORDO CON ITALATTE

Il prezzo del latte scivola sempre più in basso

A inizio marzo il gruppo Lactalis, che in Italia opera con il marchio Italtatte spa (la maggiore industria del settore lattiero-caseario che rappresenta i marchi Galbani, Invernizzi e Cademartori), ha raggiunto un'intesa con la Coldiretti Lombardia per la determinazione del prezzo del latte alla stalla prodotto in regione. L'accordo prevede un prezzo per ogni 1.000 L di latte intero e genuino reso refrigerato alla stalla a +4 °C, nel rispetto delle prescrizioni della normativa igienico-sanitaria nazionale e comunitaria, pari a:

- gennaio 2009 385 euro/1.000 L;
- febbraio 2009 350 euro/1.000 L;
- marzo, aprile, maggio e giugno 340 euro/1.000 L.

Tuttavia, in presenza di accordi interprofessionali regionali più favorevoli, il prezzo pattuito da Italtatte verrà uniformato a quel livello.



Questo accordo, di fatto, rivede al ribasso quello sottoscritto a fine ottobre dello scorso anno con il quale le tre organizzazioni agricole della Lombardia (Coldiretti, Confagricoltura e Cia) avevano raggiunto un'intesa sul prezzo del latte alla stalla valevole a partire da ottobre fino al 30 aprile 2009. Quell'accordo prevedeva un prezzo di 0,40 euro/L + Iva per il latte consegnato in ottobre, 0,39 euro/L + Iva per le consegne di novembre e dicembre e di 0,385 euro/L + Iva per le consegne del periodo 1° gennaio 2009-30 aprile 2009.

Italtatte conta attualmente in Lombardia su circa 700 conferenti dai quali ritira 4,5 milioni di quintali di latte all'anno raccolti nei 5 stabilimenti di Caravaggio, Casale Cremasco, Corteolona e Giussago. Mediamente questa società di proprietà francese lavora nel corso dell'anno fino a 9 milioni di quintali di latte, acquistan-

done circa 3 milioni dall'estero e 1,5 milioni di quintali in Italia.

Al raggiungimento di questa nuova intesa ha contribuito l'attuale momento di difficoltà del settore lattiero-caseario che a livello nazionale e internazionale fa registrare forti diminuzioni. Inoltre, la domanda di prodotti è condizionata dalla forte propensione del consumatore al risparmio e al contenimento dei consumi, mentre l'offerta estera diventa sempre più competitiva con prezzi vicini ai 20 centesimi/L.

In effetti sono molti i caseifici che in Lombardia propongono ai produttori prezzi mediamente vicini ai 30 centesimi/L a fronte di un latte spot che continua a registrare un trend in forte diminuzione. Con queste motivazioni, in questi giorni ci sono stati contatti tra Assolatte e le Organizzazioni agricole regionali per valutare insieme il momento economico e valutare la possibilità di trovare una nuova intesa su basi il più possibile condivise. A.L.